

# DI MAIO CONTESTATO A NAPOLI DISERTA INCONTRO ALLA FEDERICO II



È saltato l'incontro previsto ieri nella sede centrale della Federico II tra il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, e le associazioni antiracket.

L'arrivo di Di Maio era previsto dopo la visita – insieme al presidente del Consiglio Conte – alla Leonardo di Pomigliano.

La presenza del ministro al convegno è stata rinviata “a data da destinarsi”, fanno sapere dallo staff di Di Maio, mentre la Digos ha confermato la presenza di alcuni contestatori (studenti della stessa Federico II e dell'Orientale) agli ingressi dell'università, ma anche sottolineato che non c'è correlazione con la defezione decisa da Luigi Di Maio.



Dalle prime ore del mattino alcuni studenti dei collettivi

della Federico II avevano occupato l'ingresso dell'aula magna dove si sarebbe dovuto tenere l'incontro. "Ci chiediamo con quale legittimità Di Maio ci venga a parlare di legalità – spiega Davide uno degli attivisti dei collettivi – visto che sono alleati alla Lega Nord che ha rubato 49 milioni di euro agli italiani". I collettivi hanno definito il governo Conte, sostenuto da Lega e Movimento 5 Stelle, un governo antimeridionale a trazione nordista, riferendosi alla discussione intorno all'autonomia differenziata. La polizia, giunta in forze all'ingresso dell'università, ha vigilato sull'occupazione fino a quando il ministro Di Maio non ha annunciato la sua volontà di disertare l'incontro.

"Troviamo assurdo che la nostra Università sia scenario delle passerelle politiche di un ministro che parla di lotta alla criminalità organizzata, quando il Decreto Sicurezza del suo stesso governo permette il riacquisto da parte dei privati dei beni confiscati, facendo un vero a proprio 'regalo' alle mafie". Scrive in un documento il Collettivo autorganizzato dell'università Federico II.

Fonte: Ansa

Video: Fanpage

---

**SI DIMETTE CONSIGLIERE  
COMUNALE M5S DOPO IL VOTO  
SULL'IMMUNITÀ A SALVINI**



Enrico Giuranno, unico consigliere comunale del Movimento 5 Stelle a Casarano in provincia di Lecce si è dimesso. Lo spiega con un lungo post su Facebook dopo la consultazione di ieri sull'immunità a Matteo Salvini. Giuranno lascia pure il Movimento polemizzando con i vertici del partito e gli "yesman".

*"Sono entrato nel Movimento dopo una esperienza prolungata di volontariato missionario all'estero e l'ho vissuto come un ideale proseguimento di quell'impegno.*

*Mi sono innamorato di un metodo, di poche regole chiare e inderogabili. Regole che sapevo essere temporanee, ma necessarie in questo momento storico nel nostro Paese. Non ho seguito leaders carismatici, punti di riferimento o esponenti locali o nazionali. Ho seguito un metodo, delle regole rivoluzionarie che non potevano fallire.*

*In questo percorso ho incontrato tante persone, alcune di queste le ho stimate, qualcuna la stimo ancora, di queste solo poche sono rimaste nel movimento, non senza difficoltà.*

*Da almeno un anno a questa parte ho avvertito che quelle regole e quel metodo, che mi avevano conquistato, erano stati traditi, le scelte della base erano state palesemente pilotate.*

*Da allora un boccone amaro dopo l'altro, senza elencarli tutti, ma solo per spiegarmi meglio, ricordo la scellerata decisione sul TAP fondata su fantomatiche penali di cui ancora non si capisce l'entità o il cambio di linea su affaire Xylella ed eradicazioni: cambiamenti decisi senza condivisione, anzi contro le indicazioni della base.*

*Da tempo nessuna questione importante è stata sottoposta alla*

*decisione degli attivisti (sempre meno attivisti e sempre più yesman) fino alla ridicola consultazione di oggi in cui siamo chiamati a ratificare ancora una volta accordi politici già presi, contrari ai principi del Movimento.*

*Ho rinviato a lungo questa decisione nella vana speranza di poter cambiare in qualche modo le cose dall'interno, per continuare a lavorare per la mia Città e soprattutto per lealtà nei confronti del gruppo di Casarano e dei tanti cittadini che mi hanno permesso di sedere in Consiglio comunale.*

*Da tempo ho perso le speranze di poter cambiare le cose in un movimento che per inseguire consensi ha dimenticato la base e i suoi principi.*

*Se qualcosa di buono ho potuto fare in questo tempo per Casarano, lo devo solo ed esclusivamente al lavoro di squadra e per questo non temo di lasciare il posto ad una persona che saprà far meglio continuando a mettere insieme competenze e sensibilità differenti di un gruppo bellissimo, composto da persone strane, ma belle e generose, che sono i miei amici di Casarano 5 Stelle.*

*Dopo anni, in cui sono stato persona di parte, con piacere, finalmente, guardo a Casarano tutta intera e le auguro il mio più sentito in bocca al lupo, perché sappia vincere le fratture e riesca a liberarsi dalle logiche clientelari che l'hanno portata dov'è ora. Io ci ho provato, ho fatto la mia parte. Non mi interessa stare in Consiglio ad ogni costo: a farlo onestamente e secondo coscienza si lavora tanto, si guadagna niente e si racimolano anche beghe legali che nessuno risolverà con un click su Rousseau.*

*Se qualcosa di buono potrò continuare a fare in altri ambiti, non mi tirerò indietro, perché Casarano la porto nel cuore".*



**Enrico Giuranno**

12 h · 🌐



Sono entrato nel Movimento dopo una esperienza prolungata di volontariato missionario all'estero e l'ho vissuto come un ideale proseguimento di quell'impegno.

Mi sono innamorato di un metodo, di poche regole chiare e inderogabili.

Regole che sapevo essere temporanee, ma necessarie in questo momento storico nel nostro Paese.

Non ho seguito leaders carismatici, punti di riferimento o esponenti locali o nazionali. Ho seguito un metodo, delle regole rivoluzionarie che non potevan

... [Altro...](#)